

All'interno un bel dipinto posto sull'altare maggiore raffigura l'apoteosi della Santa.

Subito dopo visitiamo la chiesa ortodossa dello Spirito Santo (Cerkiew św. Ducha), posta all'interno di un cortile che dà accesso anche a un convento. L'interno, con pianta a croce latina, mostra le classiche decorazioni barocche in stucco; al centro, attrae l'attenzione un reliquiario con i resti di tre santi ortodossi: Sant'Antonio,

gelista). Al termine della via possiamo ammirare la Cattedrale (Katedra), costruita nel XIII secolo sul sito di un antico tempio. È dedicata ai santi Stanislao e Vladislavo ed è stata ricostruita nella versione attuale in forme neoclassiche con ampi colonnati che la fanno sembrare un tempio greco. Le statue di San Stanislao, San Casimiro e Sant'Elena ne ornano l'ingresso. La torre campanaria a sezione circolare è distaccata dal corpo centrale dell'e-



Trakai (Lettonia), il castello (pilies sala) sul lago Galve

Sant'Eustachio e San Giovanni. Proseguendo, incontriamo la chiesa greco-cattolica della Santissima Trinità (Sv. Trejybės Graiku apeigu kataliku baznyčia), che troviamo chiusa. Sulla Didžioji gatvė ammiriamo la bella facciata della Filarmonica Nazionale Lituana (Lietuvos Nacionalinė Filharmonija) e la chiesa di S. Casimiro (Sv. Kazimiero baznyčia), la prima chiesa costruita in stile barocco della Lituania.

Più avanti il Municipio (Rotušė), in stile classico, con un bel colonnato sormontato da un frontone che ricorda più la sua precedente destinazione, quella di teatro, piuttosto che quella di attuale sede dell'amministrazione cittadina. Sul frontone notiamo lo stemma di Vilnius: San Cristoforo che porta sulle spalle Gesù Bambino. La piazza (aikštė) antistante ha una forma triangolare al cui vertice trova posto una fontana da cui zampilla una serie di getti d'acqua.

Proseguendo sulla pedonale Pilies gatvė entriamo nella cittadella Universitaria, uno dei più antichi e famosi centri studi dell'Europa orientale fondata dai gesuiti. In un angolo del complesso si trova la chiesa dei Santissimi Giovanni (San Giovanni Battista e San Giovanni Evan-

dificio e sembra avere una lieve pendenza. All'interno, in una cappella laterale, troviamo una copia della Sacra Sindone. Nella piazza troneggia la statua equestre del granduca Gediminas, fondatore della città, dietro scorgiamo la collina delle Tre Croci (Trijų kryžių kalnas) in cui vi furono crocefissi tre frati francescani, ed è in memoria del loro martirio che nel XVII secolo furono erette tre croci bianche. A dominio della collina è stato edificato il castello di Gediminas.

Mentre siamo ad ammirare questi splendidi monumenti assistiamo a un inaspettato e scenografico evento: il passaggio del "fuoco olimpico" per Londra 2012, proprio davanti alla cattedrale, fra due atleti, cui segue un discreto corteo.

Nel pomeriggio, come avevamo promesso, lasciate Rosaria e Rina libere di visitare i numerosi negozi di ambra per scegliersi qualche oggetto di loro gradimento che qui sono particolarmente convenienti, Giuseppe ed io proseguiamo con la visita ad altri monumenti d'interesse che ci aspettano per essere ammirati.

Dal parco in cui ci troviamo, attraversiamo il fiume Vilnia su un ponticello pieno di lucchetti dell'amore ed